

I CITTADINI ATTIVI E LA SUSSIDIARIETA' ORIZZONTALE

Teresa Petrangolini
Segretario generale
Cittadinanzattiva

Glocus, 18 giugno 2010

Che cos'è la cittadinanza attiva

- un fenomeno nuovo: fine anni settanta
- dal primato del pubblico-istituzionale (potere politico come risorsa essenziale per le trasformazioni sociali) all'autonomia sociale come risorsa di riforma
- dalle pretese verso lo stato al senso civico

Che cos'è la cittadinanza attiva

- **il volontariato e le altre organizzazioni di terzo settore sono tutte forme di cittadinanza attiva**
- **cosa c'è in comune: una valenza politica generale > è un modo di partecipare come semplici cittadini a pieno titolo e con pari dignità al governo delle comunità, senza delegare tutto alle rappresentanze e alle istituzioni, e senza dipendere da esse per tutelare diritti e soddisfare bisogni (Cotturri)**

Che cos'è la cittadinanza attiva

- **fare cittadinanza attiva significa avere la capacità di organizzarsi autonomamente in una molteplicità di forme per agire nelle politiche pubbliche al fine di curare i beni comuni**

Che cos'è la cittadinanza attiva

- **Non è la cittadinanza tradizionale**
- **Un insieme di diritti e di doveri che regolano i rapporti tra il cittadino e lo stato.**
- **il principale diritto: il diritto di voto**
- **cittadino immaturo: può solo scegliere altre persone che si occuperanno dell'interesse generale**

Il principio di sussidiarietà orizzontale

- riconosce questa dimensione della realtà**
- tenta di creare un legame tra l'azione pubblica e quella dei cittadini**
- riconosce i cittadini come risorsa**

La sussidiarietà orizzontale

La norma

art. 118, u.c., della Costituzione italiana

“Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”

La sussidiarietà orizzontale

- fare
- conta l'azione e non solo il soggetto
- valenza pubblica
- fine del monopolio dei poteri pubblici tradizionali
- non rappresentanza ma “essere”: il tema della *rilevanza*
- responsabilità dell'individuo rispetto allo stato
- dalla decisione all'attuazione delle politiche pubbliche

La sussidiarietà orizzontale

- nascita di un sistema istituzionale complesso: forme di delega e forme di iniziativa diretta
- tutela dei beni comuni
- potere sussidiario
- sussidiarietà circolare
- impegno più forte delle istituzioni pubbliche: sostenere ciò che è orientato a realizzare fini generali

La sussidiarietà orizzontale

I termini:

autonomia: non organizzare la società, ma riconoscere la presenza di esseri liberi e solidali che contribuiscono ad un progetto sociale

Interesse generale: anche i cittadini lo possono individuare, oltrechè tutelare

Cooperazione: non più binomio cittadini/interessi propri e amministrazioni/interessi pubblici

118: quale modello di governo?

- **Government**
- Soggetti civili utili
- Reti sociali chiuse ed esclusive
- Cittadini passivi
- Rappresentanza monopolistica
- Governo regolatore
- **Governance**
- Sogg. civili necessari
- Reti sociali aperte e inclusive
- Cittadini attivi
- Rappresentanza diffusa
- Governo catalizzatore

118: quale modello di governo?

- **Government**
 - Strutture gerarchiche e monolitiche
 - Federalismo verticale e centralistico
 - Policies routinarie e standardizzate
 - Azioni assistenziali
- **Governance**
 - Strutture decentrate e segmentate
 - Federalismo sociale e cooperativo
 - Policies innovative e plastiche
 - Azioni sussidiarie

118: quale modello di governo?

- **Government**
- Interventi macro e mono livello
- Obiettivo: applicare il procedimento
- Modello sussidiario verticale
- **Governance**
- Interventi micro e multi livello
- Obiettivo: risolvere il problema
- Modello sussidiario circolare

La sussidiarietà orizzontale

- Civilizzare la politica
- Art.118, u.c., Cost. (S.C. e/o governance) come frontiera avanzata della democrazia
- Collegare le politiche costituzionali e politiche pubbliche
- Federalismo dal basso
- Costruire alleanze e networks fra cittadini e amministratori

La 328/2000: Legge quadro sull'assistenza come paradigma della sussidiarietà orizzontale.

Partecipazione dei cittadini nel ciclo delle
politiche pubbliche

- 1- formulazione di proposte
- 2- programmazione
- 3- organizzazione e gestione
- 4- valutazione e verifica

Due principi di integrazione: socio-sanitaria
(welfare), civile-istituzionale (governance)

La sussidiarietà orizzontale

Le riforme sanitarie come anticipazione dell'art. 118 con art.14 Dlgs 502/92 – art.12 Legge 299/99.

Si prevede un ciclo di politiche dei cittadini

- 1- raccolta di analisi e segnalazioni
- 2- programmazione
- 3- controllo
- 4- valutazione

Lo sviluppo dell'Audit civico in collaborazione con le amministrazioni sanitarie è un esempio di attuazione dell'ultimo comma dell'art. 118 della Costituzione

L'Audit civico come forma di analisi civica

Produzione e uso di informazioni da parte dei cittadini in funzione della attivazione di proprie politiche e della partecipazione a tutte le fasi delle politiche pubbliche.

**PRODURRE E USARE INFORMAZIONI E'
ESERCITARE POTERE**

La diffusione

- **175 aziende sanitarie;**
- **Otto regioni;**
- **Una convenzione nazionale.**



Gli effetti

- ***sul piano dei servizi: 470 azioni di miglioramento censite in 34 aziende, spesso a costo zero;***
- ***sul piano della partecipazione***
 - **Oltre 3000 cittadini sono stati auditor;**
 - **Nuove forme di confronto con gli operatori e con le direzioni;**
 - **La collaborazione nella ricerca e nella attuazione delle soluzioni;**
 - **Il controllo del mantenimento degli impegni.**

**Legge 244 del 24 dicembre 2007 art.
2 comma 461**

**La partecipazione dei cittadini nei
servizi pubblici locali**

Compiti degli Enti Locali

1. emanare la Carta della qualità dei servizi, da redigere e pubblicizzare in conformità ad intese con Associazioni dei cittadini e delle imprese, contenente:
 - standard di qualità e quantità
 - modalità di accesso alle informazioni, reclami, procedure conciliative e giudiziarie e di ristoro parziale o totale

Compiti degli Enti locali

2. Consultazione obbligatoria delle associazioni
3. Periodica verifica, con la partecipazione delle associazioni di consumatori ed utenti, dell'adeguatezza dei parametri qualitativi e quantitativi del servizio (ma ogni cittadino può presentare osservazioni e proposte)
4. Sistema di monitoraggio permanente rispetto a parametri fissati nel contratto di servizio

Compiti degli Enti locali

- e. Istituzione sessione annuale di verifica del funzionamento dei servizi, tra ente locale, gestore dei servizi e associazioni dei consumatori

- f. Le attività sono finanziate con prelievo a carico dei soggetti erogatori del servizio, predeterminato nel contratto di servizio

I servizi pubblici locali

- raccolta e smaltimento dei rifiuti
- illuminazione pubblica locale
- servizi idrici
- refezione scolastica
- gestione dei mercati all'ingrosso
- trasporto pubblico locale

I servizi pubblici locali

- Gestione degli spazi museali
- Servizi culturali e del tempo libero
- Strutture sportive pubbliche
- Servizi cimiteriali
- Gestione biblioteche
- Trasporto scolastico
- Farmacie comunali
- Servizi comunali di erogazione del gas

Perchè occuparsi di tutto questo?

una società in cui abbiano spazio e potere
organizzazioni di attivismo civico è il miglior
posto in cui vivere, sia per chi è debole, che
per chi è forte (H.Rubin)

t.petrangolini@cittadinanzattiva.it

www.cittadinanzattiva.it